



**MANUALE SISTEMA DI
GESTIONE PER LA
PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE**

SEZIONE 9

Pagina 1 di 9

Valutazione delle Prestazioni

00	26/02/2020	EMISSIONE I EDIZIONE	GQ	RSG	DIR
N°	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 9

Pagina 2 di 9

1.	Valutazione delle prestazioni	3
1.1.	Monitoraggio, misurazioni, analisi e valutazione	3
1.2.	Audit interno	3
1.2.1.	Conformità ed efficacia del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	3
1.2.2.	Pianificazione degli audit interni.....	4
1.2.3.	Scopo e campo di applicazione degli audit interni	5
1.2.4.	Oggettività, imparzialità e indipendenza degli audit interni	6
1.3.	Riesame di Direzione	6
1.3.1.	Riesame da parte dell'Alta Direzione	6
1.3.2.	Riesame da parte dell'Organo Direttivo.....	7
1.4.	Riesame da parte della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione	8
2.	Documenti correlati.....	8
3.	Riferimenti	9



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 9

Pagina 3 di 9

1. Valutazione delle prestazioni

1.1. Monitoraggio, misurazioni, analisi e valutazione

L'organizzazione ha stabilito:

- ciò che deve essere monitorato e misurato;
- chi è il responsabile per il monitoraggio;
- i metodi per il monitoraggio, la misurazione, l'analisi e la valutazione, a seconda del caso, al fine di garantire risultati validi;
- quando devono essere eseguiti il monitoraggio e la misurazione;
- quando i risultati del monitoraggio e la misurazione devono essere analizzati e valutati;
- a chi e come devono essere riportate tali informazioni.

avvalendosi della procedura specifica **Analisi dei rischi**.

L'organizzazione conserva le informazioni documentate appropriate come prova dei metodi utilizzati e dei risultati.

L'Organizzazione valuta le prestazioni anti-corrruzione e l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Si rimanda alla procedura di **Riesame** per maggiori dettagli.

1.2. Audit interno

1.2.1. Conformità ed efficacia del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

L'Organizzazione conduce audit interni (ai sensi della Norma ISO 19001) ad intervalli pianificati per fornire informazioni circa il fatto che il sistema per la Prevenzione della Corruzione:



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 9

Pagina 4 di 9

- sia conforme:
 - alle esigenze dell'Organizzazione per il proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
 - ai requisiti della Norma UNI ISO 37001:2016;
- sia efficacemente attuato e mantenuto.

1.2.2. Pianificazione degli audit interni

L'Organizzazione:

- ha stabilito, attua e mantiene un Programma di Audit, stabilendo la frequenza, i metodi, le responsabilità, i requisiti di pianificazione e reporting, avendo preso in considerazione l'importanza dei processi interessati ed i risultati degli audit precedenti;
- definisce i criteri di audit ed il campo di applicazione di ogni audit;
- seleziona auditori competenti e conduce gli audit al fine di garantire l'obiettività e l'imparzialità del processo di audit;
- assicura che i risultati degli audit siano riportati ai manager di competenza, alla Funzione di Compliance Anti-Corruzione, all'Alta Direzione ed al CdA;
- conserva le informazioni documentate come prova dell'attuazione del Programma di Audit e dei risultati dei singoli audit.

Audit interno

Costituzione del gruppo di auditing

- Identificazione e verifica dei requisiti del gruppo di audit e del Responsabile della funzione di Audit;
- Assegnazione dell'incarico.



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 9

Pagina 5 di 9

Definizione del programma annuale

- Definizione degli obiettivi del Piano di Audit;
- Definizione del Piano di Audit;
- Attuazione del Piano di Audit (vedi blocco successivo);
- Monitoraggio del Piano di Audit;
- Riesame e miglioramento del Piano di Audit.

Attuazione del programma annuale

- Preparazione delle attività di Audit (redazione Piano di Audit e assegnazione aree di verifica);
- Conduzione delle attività di Audit;
- Preparazione e distribuzione del Rapporto di Audit.

Gli audit interni possono portare alla rilevazione di NC: in tale caso la Direzione, supportata dal RGPC, procederà ad intraprendere azioni di risoluzione ed a verificarne l'attuazione e l'efficacia. Le rilevazioni raccolte con le relazioni finali degli audit interni entrano a far parte del riesame periodico del SGPC aziendale, condotto dalla Direzione.

L'attività di Internal Auditing dell'Organizzazione ha lo scopo di verificare:

- la conformità dei requisiti propri dell'organizzazione relativi al suo Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- la conformità ai requisiti della Norma UNI ISO 37001:2016.

1.2.3.Scopo e campo di applicazione degli audit interni

Gli audit devono essere ragionevoli, proporzionati e basati sul rischio effettivo.

Tali audit sono costituiti da processi che riesaminano le procedure ed i controlli inerenti:

- la corruzione o sospetta corruzione;
- la violazione della Politica per la Prevenzione della Corruzione o dei requisiti del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 9

Pagina 6 di 9

- il fallimento dei business associates di conformarsi ai requisiti per la Prevenzione della Corruzione applicabili dell'Organizzazione;
- i punti deboli e le opportunità di miglioramento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

1.2.4. Oggettività, imparzialità e indipendenza degli audit interni

Per garantire l'obiettività e l'imparzialità degli audit, l'organizzazione assicura che tali audit siano effettuati da:

- una funzione indipendente o personale appositamente assegnato a tale processo;
- la Funzione di Compliance per la Prevenzione della Corruzione (a meno che il campo di applicazione dell'audit comprenda una valutazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione stesso o un'attività per la quale la Funzione di Compliance per la Prevenzione della Corruzione è coinvolta/responsabile);
- una persona appropriata da un dipartimento o una funzione diversa da quella sottoposta ad audit;
- un soggetto terzo;
- un gruppo comprendente persone di cui ai punti precedenti.

1.3. Riesame di Direzione

1.3.1. Riesame da parte dell'Alta Direzione

L'Alta Direzione riesamina **almeno annualmente** il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione dell'organizzazione, al fine di garantire la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.

Il riesame tiene conto:

- dello stato delle azioni derivanti da precedenti riesami;



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 9

Pagina 7 di 9

- dei cambiamenti nelle questioni interne ed esterne che sono rilevanti per il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- delle informazioni sulle prestazioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, incluso l'andamento:
 - delle Non Conformità e delle Azioni Correttive;
 - dei risultati di monitoraggio e valutazione;
 - dei risultati degli audit;
 - delle segnalazioni di corruzione;
 - dei risultati delle indagini;
 - della natura ed entità dei rischi di corruzione che deve affrontare l'Organizzazione;
- dell'efficacia delle azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione;
- delle opportunità per il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

L'output del riesame deve includere le decisioni relative alle opportunità di miglioramento continuo e l'eventuale necessità di modifiche al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Una sintesi dei risultati della **revisione Trimestrali** del top management viene inviata **all'assemblea dei membri societari**.

L'Organizzazione conserva le informazioni documentate come evidenza dei risultati del riesame.

1.3.2. Riesame da parte dell'Organo Direttivo

L' **assemblea dei membri societari riesamina annualmente** il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione dell'organizzazione, valutando le informazioni fornite dal top management e dalla Funzione di Compliance per la Prevenzione della Corruzione e qualsiasi altra informazione ritenga utile.

L' **assemblea dei membri societari** conserva idonee registrazioni come evidenza del riesame.



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 9

Pagina 8 di 9

1.4. Riesame da parte della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione

La Funzione di Compliance per la Prevenzione della Corruzione valuta in modo continuo se il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione è:

- adeguato per gestire efficacemente i rischi di corruzione che deve affrontare l'Organizzazione;
- efficacemente attuato.

La funzione di Compliance per la Prevenzione della Corruzione riferisce ad intervalli pianificati, o quando lo ritenga necessario, all' **assemblea dei membri societari (almeno annualmente)** ed all'Alta Direzione (**almeno annualmente**), sull'adeguatezza e l'attuazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, inclusi i risultati delle indagini e degli audit.

2. Documenti correlati

Documenti

Codice identificativo	Sezione	Descrizione
PRO 1.2	Procedura	Riesame della Direzione per la prevenzione della corruzione
PRO 4.7	Procedura	Audit interno per la prevenzione della corruzione



MANUALE SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEZIONE 9

Pagina 9 di 9

Codice identificativo	Sezione	Descrizione
PRO 5.4	Procedura	Monitoraggio, misurazione per la prevenzione della corruzione

3. Riferimenti

Norma UNI EN ISO 37001:2016